



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL PRIMO TRIMESTRE 2017

Sintesi Grafica

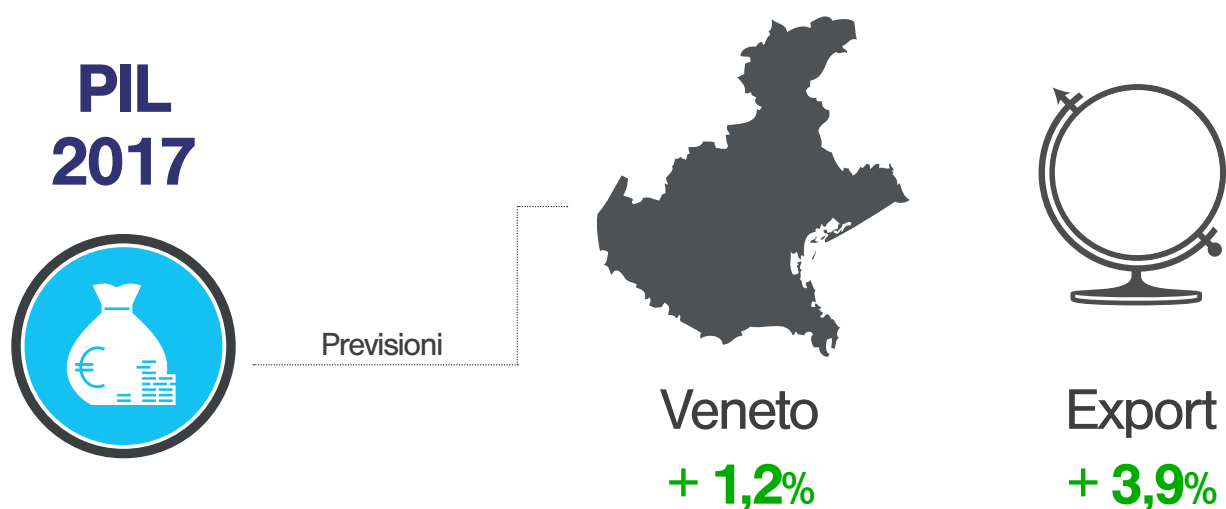
Maggio 2017



VENETO LAVORO

LE PREVISIONI

Se per i Paesi dell'area euro le aspettative di crescita per il 2017 sono in linea con quelle del 2016 (tra +1,6% e +1,8%), per l'**Italia** si prospetta una dinamica del **Pil** positiva ma più modesta (tra +0,8% e +1,0%). Le stime per il **Pil Veneto** sono superiori alla media nazionale e si attestano al +1,2%, grazie soprattutto a una ripresa degli investimenti lordi (+2,9%) e a una performance positiva dell'**export** (+3,9%).



Prometeia - Aprile 2017

I segnali positivi provengono da varie fonti: nel primo trimestre 2017 la **produzione manifatturiera** è cresciuta attorno al 4% e le **immatricolazioni auto**, che evidenziano un tasso di crescita a due cifre da quasi due anni, hanno mantenuto una dinamica positiva (+5,4%), seppure inferiore a quella dei trimestri precedenti. Non mancano, inoltre, segnali di ridimensionamento delle situazioni di **crisi aziendale**, con una diminuzione delle procedure di fallimento (-24,3%) e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni.

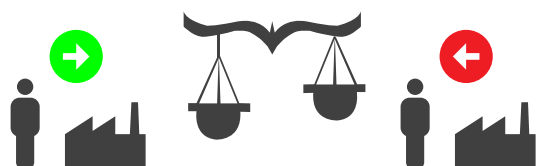
Nonostante le numerose eccellenze, tuttavia, il circuito economico nel suo insieme conferma le proprie difficoltà nel cogliere appieno le opportunità generate dalla globalizzazione e dall'innovazione tecnologica in termini di risorse e posti di lavoro.

SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

La crescita occupazionale registrata negli ultimi due anni prosegue anche in questo 2017, che si è aperto con un **saldo trimestrale particolarmente positivo** (+46.200 posizioni di lavoro dipendente). Si tratta del miglior risultato dal 2009 per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno, sebbene si collochi al di sotto del livello pre-crisi del primo trimestre 2008 (+56.100). Su **base annua**, il saldo si rivela positivo per 31.900 unità. Negli ultimi due anni, le posizioni di lavoro sono aumentate di circa 120.000 unità, consentendo di recuperare, anche se non completamente, i posti di lavoro persi dall'inizio della crisi.

Primo trimestre 2017

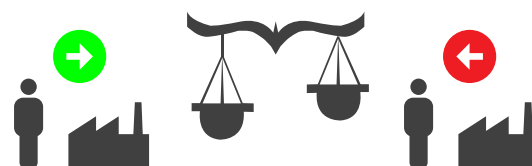
Assunzioni Cessazioni



+ 46.200

Aprile 2016 - Marzo 2017

Assunzioni Cessazioni



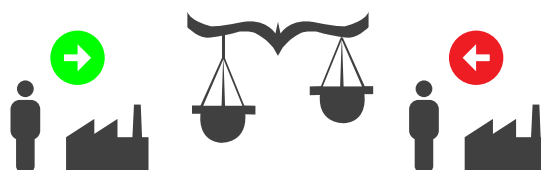
+ 31.900

Silv - Veneto Lavoro

L'OCCUPAZIONE

Il saldo positivo del primo trimestre 2017 è determinato da un ottimo andamento delle **assunzioni** (190.000), cresciute del 13% rispetto all'analogo periodo del 2016 e in linea con quelle registrate nel 2015, che aveva rappresentato un anno record anche grazie all'introduzione di generosi incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato. Crescita sostenuta anche per le **cessazioni** (144.100), che hanno fatto registrare un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. La dinamica dei licenziamenti risulta ancora caratterizzata dagli effetti dell'introduzione dell'obbligo di comunicazione online delle dimissioni, in vigore da marzo 2016. Nell'arco di tutto il 2016 si è infatti osservata una progressiva diminuzione delle **cessazioni per dimissione** a fronte di un aumento dei **licenziamenti disciplinari**, soprattutto per quanto riguarda i lavoratori stranieri. Una tendenza confermata anche nel primo trimestre 2017: su un totale di 1.639 licenziamenti disciplinari osservati nel primo trimestre 2017 (+64,7% rispetto al 2016), 670 sono di stranieri e, tra loro, 220 di cinesi (erano 40 nel primo trimestre 2016).

Assunzioni Cessazioni



+ 13,0%

+ 16,8%

Silv - Veneto Lavoro

I SETTORI

La **crescita delle posizioni di lavoro** ha riguardato prevalentemente i **maschi** (+29.000) e una buona parte di **lavoratori stranieri** (+16.000), interessando tutti i comparti produttivi. L'**agricoltura** ha registrato un saldo di +11.700 posizioni di lavoro e una crescita delle assunzioni del 16,8% rispetto al primo trimestre del 2016. Variazioni positive, anche se inferiori all'anno precedente, anche per l'**industria manifatturiera** (+14.200) e l'insieme dei **servizi** (+18.200). Nel dettaglio, segnali positivi arrivano in particolare dal legno-mobilia (+1.500 posizioni per una crescita delle assunzioni del 18,9%), dall'industria alimentare (+1.400 posizioni, +10,1% assunzioni) e dalle costruzioni (+2.200 posizioni, +19,1% assunzioni), mentre l'unico settore con un saldo negativo si rivela quello **credizio** (-100), anche in virtù delle recenti vicende che hanno interessato il sistema bancario regionale. In termini di **qualifiche**, a crescere maggiormente sono operai specializzati (+10.000) e professioni qualificate dei servizi (+4.600), mentre le professioni intellettuali rallentano soprattutto a causa delle precedenti stabilizzazioni effettuate nel settore dell'istruzione. A livello territoriale, il bilancio occupazionale è negativo e in peggioramento nella provincia di **Belluno** (-1.300), positivo e in crescita in quelle di **Rovigo** (+3.600), **Treviso** (+7.600) e, soprattutto, **Venezia** (+9.700).



Agricoltura



Operai
specializzati



Venezia



Servizi finanziari



Professioni
intellettuali



Belluno

I CONTRATTI

La crescita delle assunzioni registrata nel primo trimestre del 2017 è in larga parte attribuibile ai **contratti a tempo determinato** (106.000), che rappresentano più della metà dei nuovi contratti e che risultano in crescita del 15% rispetto allo stesso periodo del 2016. Cresce anche la **somministrazione** (+14%), che conferma il trend osservato nell'ultimo anno, ma l'incremento più consistente l'ha fatto registrare l'**apprendistato** (+26%) per un totale di 1.700 contratti in più tra gennaio e marzo. Sostanzialmente stabile il lavoro a **tempo indeterminato**, che mostra un flusso di assunzioni pressoché invariato rispetto al primo trimestre 2016 ma che si rivela l'unica tipologia contrattuale a evidenziare un saldo negativo (-2.600). La vera novità, che sarà ancora più evidente dal prossimo trimestre, è rappresentata dalla ripresa dei contratti di **lavoro intermittente**, quale immediata risposta del mercato del lavoro veneto alla soppressione dei voucher in vigore dal 18 marzo scorso. Dopo il rallentamento osservato a partire dal 2012 e dovuto soprattutto alle limitazioni imposte dalla riforma Fornero, nell'ultimo anno il ricorso a tale tipologia contrattuale è tornato a crescere e si è fatto particolarmente evidente nel primo trimestre del 2017, quando si sono registrate 9.900 attivazioni a fronte delle 6.000 dell'anno precedente. Una tendenza che, in base ai primi dati del secondo trimestre 2017, sembra rafforzarsi ulteriormente: nel mese di aprile si è registrata una brusca impennata delle assunzioni, che hanno superato i livelli massimi raggiunti nei primi mesi del 2012. In crescita anche i **tirocini** (oltre 10.000 tra gennaio e marzo), cui contribuiscono gli effetti del programma Garanzia Giovani, mentre si confermano la stabilità del **lavoro domestico** e il calo del **lavoro parasubordinato**, soprattutto collaborazioni.



1. Prosegue la crescita dell'occupazione
2. Saldi occupazionali positivi in tutti i settori
3. Si conferma l'incremento dell'apprendistato



1. Il recupero dei livelli occupazionali pre-crisi è ancora incompleto
2. Permangono le difficoltà nel settore del credito
3. Diminuiscono le posizioni di lavoro a full time

la bussola



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it